

IL MIGNOLO

L'INDICE PER BAMBINI & RAGAZZI

DICEMBRE 2024

ANNO VI

N. 21



ILLUSTRAZIONE DI SERGIO OLIVOTTI

Schede - a cura di Libri Calzelunghe

libri
calzelunghe

Carmen Savino e Pietro Barone, MICIO MACIO e GALLINA COCCOLÈ, pp. 22, € 13, Bohem Press Italia, Trieste 2024

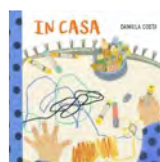
Daniela Costa, IN CASA e FUORI CASA, pp. 44, € 14, La Margherita, Cornaredo (MI) 2024



La produzione di libri per piccolissimi si arricchisce di due nuove collane con autori e illustratori italiani. La collana *I bohemi-BIMBUMBAM* di Bohem Press Italia, progettata dall'art director e graphic designer Pietro Barone e scritta da Carmen Savino, presenta proposte molto interessanti e convincenti, in cui i rumori

si associano a piccole storie: protagonisti sono animali che interagiscono con le cose che incontrano, tramite i rumori o i suoni che fanno. I colori piatti e lo stile grafico aiutano il bambino piccolissimo nella precisa visualizzazione di ogni oggetto proposto. Alla fine del libro una doppia pagina mostra il viaggio fatto dal protagonista.

Da 1 anno



La collana *Le mie prime paroline* de La Margherita presenta due proposte di Daniela Costa, illustratrice torinese. Le parole di uso comune sono inserite in frasi che pronuncia il bambino protagonista - che non è mai definito dal genere - e il disegno mostra l'oggetto visto dal bambino o bambina in soggettiva: in pratica chi legge non vede mai il bambino o la bambina protagonisti, ma guarda tramite i suoi occhi gli oggetti e l'ambiente intorno. A sinistra troviamo la parola con l'oggetto rappresentato e la frase in contesto e a destra l'immagine completa. I colori sono pastello, le immagini ricche di dettagli: è un ottimo esempio di libro-ponte dal cartonato ai primi albi illustrati. Arricchisce il corposo cartonato un elemento in più: al margine sinistro troviamo gli ambienti o le stagioni in cui si svolge la vicenda, in modo da rendere molto completa l'esperienza di lettura.

Da 2 anni

ANGELA CATRANI

Mario Onnis, I FIORI DI CARLO, pp. 40, € 10, Topipittori, Milano 2024



I fiori di Carlo è un piccolo libro a figure che nella collana Minitopi di Topipittori spicca per la quantità di fiori che riesce a contenere. Tra le pagine scoppiettanti e zeppe di petali, chi ama i fiori ne riconoscerà almeno una trentina tutti diversi: dal comune geranio alla cosmea, dal botton d'oro dei prati montani alla nigella, dalle campanule alpine agli ottobrini che in autunno fanno a gara a mostrarsi nei chioschi dei fiorai di tutte le città.

A Carlo - un elegante topo con coda e zampe rosee, che di giorno sfoggia un impeccabile pullover rosso e la sera nel suo lettino un pigiama che è un firmamento sotto la coltre della coperta patchwork - d'altro canto piacciono i fiori, nessuno escluso. Così come gli piace recarsi da Walter e visitare la sua bancarella al mercato del sabato e tornare sempre con qualche novità nel suo carretto per poi immergersi, una volta a casa, nel meraviglioso mondo del catalogo di vendita per corrispondenza dei Fratelli Lombri, seri e rigorosi con la loro

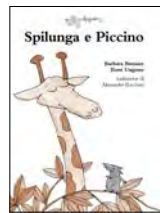
consegna in ventiquattro ore. Ed è proprio in quel catalogo che Carlo scopre e acquista un super concime per fioriture incredibili; e proprio grazie a quel catalogo che la sua casa, e la sua vita!, cambieranno profumatamente.

Mario Onnis illustra un piccolo catalogo di tanti fiori ma anche di tanti oggetti che in alcune pagine sembrano quasi voler spingere il testo fuori dal riquadro. Oggetti minuti dalle forme semplici con cui giocare, da indicare, riconoscere e nominare. Ai più grandi è lasciato lo stupore di ritrovare qualcosa di conosciuto, di vissuto, il ricordo dell'infanzia: la cucina di Carlo ricorda la cucina di tanti nonni, con quella miriade di oggetti collezionati nel tempo che stanno lì perché ormai hanno trovato lì il loro spazio nel mondo e sono così tanti che occorrono almeno dieci minuti per osservarli tutti e poi il catalogo per corrispondenza di quei fratelli, seri e rigorosi, quasi matematici, ma dal diverso cognome.

Da 3 anni

MARINA PETRUZIO

Barbara Brenner, SPILUNGA E PICCINO, illustrazioni di Tomi Ungerer, ed. orig. 1966, trad. dall'inglese di Alessandro Riccioni, pp. 32, € 16, Lupoguido Edizioni, Milano 2024



La giraffa Spilunga è molto alta, il topo Piccino è decisamente più piccolo: le loro caratteristiche fisiche e le rispettive abitudini non potrebbero essere più differenti. Capita che per caso si incontrino, e, nell'osservarsi, la prima cosa che notano è la loro diversità. Il loro scambio è un elenco di peculiarità, come fosse una gara; non resistono alla tentazione di primeggiare l'uno sull'altro. La sfida li distoglie da un grande pericolo che incombe, una minaccia che potrebbe risultare addirittura letale. Il seguito della storia li costringerà ad allargare lo sguardo. Il testo ha un ritmo incalzante e divertente, la rima dà giocosità alla gara iniziale, poi scorre come una fuga.

Molto bravo il traduttore Alessandro Riccioni, che ha affrontato un compito non semplice. Barbara Brenner, pluripremiata autrice, ha sempre dichiarato il suo amore per gli animali e l'ecologia, amore che in questa storia affiora in modo evidente. L'iniziale spocchia, che tende a sottolineare soltanto le differenze, muterà in modo inaspettato, il limite dell'individualismo verrà travolto dagli eventi, e sarà un grande guadagno, una fortunata scoperta, una nuova ricchezza. Le illustrazioni di Tomi Ungerer sono ironiche, spiritose, immediate. In questa storia la palette cromatica è ridotta a pochi pigmenti un po' neutri, come l'ocra e il grigio: sono i colori dei protagonisti e della natura in cui si mimetizzano. L'evento scatenante, invece, inserisce del pigmento più intenso, coprente, che spiccherà ancora più minaccioso tra le pagine. Una lettura divertente, sorprendente ed ecologista.

Da 3 anni

FRANCESCA MARIUCCI

Chris Riddell, LE SCARPE NUOVE, ed. orig. 1986, trad. dall'inglese a cura della redazione, pp. 32, € 13,90, Pulce edizioni, Rimini 2024



Chris Riddell ci ha educati a ridere e sorridere sornioni mentre leggiamo, nella mente o ad alta voce, i suoi libri dalle figure ironiche che ci strizzano l'occhio creando tra loro e noi una sorta di complicità. E come non essere sorridenti leggendo di Uccello che un bel giorno senza dir nulla a nessuno decide di sfoggiare il suo nuovo paio di sfavillanti scarpe rosse, proprio lì nel folto della foresta dove tutti vivono in serena tran-

quillità, ognuno col vestito che madre natura gli ha fornito all'inizio di tutto! E così, con passo deciso, piume pettinate, un mezzo sorriso e lo sguardo compiaciuto, Uccello incontra Topo.

Da questo incontro inizia una vera e propria gara a chi è il più bello e alla moda, a chi ha il taglio jeans più *à la page*, a chi è il più informato in fatto di abbigliamento, a chi è all'ultimo grido o da rivista *super fashion*. Così Topo sfoggerà un vistoso papillon giallo-limone a pois blu con scarpe coordinate; Facocero aggiungerà al suo look oltre al papillon anche due paia di scarpe, che per chi ha quattro zampe, si sa, è una spesa in più, un paio di slip-on per le zampe anteriori e un paio di pratiche sneakers per quelle posteriori. Formichiere dopo la cravatta in jersey a righe bicolore, la camicia hawaiana, il bermuda in seersucker e il sandaletto rosso si aggira per la foresta lamentoso e affannato in cerca di un mantello: pare, infatti, che tutti ne abbiano uno. Topo ormai perfettamente accessorato, anche con cipolla da taschino, è in preda a una crisi isterica perché Facocero ha un paio di occhiali da sole. La foresta è nel caos più assoluto, è un dietro-le-quinte di una sfilata di un *couturier* famoso. La tensione sale alle stelle fino a quando un colpo di scena non riporta tutto alla normalità. È il libro d'esordio del notissimo e pluri-premiato Chris Riddell, che nel 1986 aveva scelto di raccontare con ironia e divertimento il delirio della moda.

Da 4 anni

M. P.

Junaida, MONSTERIUM, ed. orig. 2020, trad. dal giapponese a cura della redazione, pp. 40, € 15, L'Ippocampo edizioni, Milano 2024



Il *Monsterium* è una specie di immensa creatura, pelosa oltre ogni dire, a sei zampe diversamente unghiate, con due code e svariati occhi, che vaga sin dalla notte dei tempi per monti e per valli con a bordo un popolo di mostri e mostrini. Se non che un giorno, anzi una notte, grazie a un momento di stanchezza *Monsterium* cade addormentato e la strana combriccola che lo abita riesce silenziosamente a sgattaiolare e oltrepassare la famosa soglia del di qui gettando il panico per le strade di una bella e sino ad allora tranquilla cittadina. Da quel momento, e non si può prevedere per quanto, tutti restano chiusi tra le mura di casa: cosa non semplice se si è bambini. Con l'ingresso dei mostri in città la narrazione si sdoppia in un dentro noto e sicuro e in un fuori di grande avventura e fantasia. I piani si moltiplicano e mentre "laggiù in città i mostri continuano a vagare" in casa una mamma tiene il punto sulle azioni quotidiane necessarie quali il bagno e il riposo, mentre tre fratelli si procurano una scatola-corriera che poi con un palloncino diventa mongolfiera, una vasca da bagno-barca a vela che all'occorrenza si fa sottomarino, per intraprendere un viaggio rocambolesco e avventuroso con un finale non scontato.

Il libro alterna pagine nere di una notte colosa e scura in cui strane creature avanzano compatte e lente, trascinandosi in un mondo a loro estraneo e pertanto curioso, a pagine di una luce e colori sfolgoranti come forse possiamo immaginare che sia un mondo fantastico dove tutto è possibile. La particolarità del libro, oltre alla storia che intreccia più mondi, si trova in quelle pagine scure su cui procede uno strano popolo riccamente adornato di corna e occhi, mani e dita, nasi e denti, riccamente colorato, abbigliato e accessorato. Una vera e propria sfilata da guardare e rimirare aguzzando la vista. Non a caso *Monsterium* è stato eletto miglior libro per bambini ai Japan Book Design Award del 2021.

Da 4 anni

M. P.

eto, LA NOTTE DEL PUFF PUFF, trad. dal giapponese di Elena Rambaldi, Roberta Tiberi, pp. 40, € 16, Kira Kira edizioni, Bologna 2024



Quando cambia la stagione, il mondo si tinge di rossi accesi e gialli intensi e il bosco si riempie di una gran quantità di funghi variamente tinti e cappelluti, una bambina dai vaporosi capelli rossi, la gonna danzante, un paio di caldi stivali e una lente a mo' di collana entra con allegria nella pagina e con tre balzi fa entrare anche il lettore nella storia. Kinoko, così si chiama la bambina, adora l'autunno ed è determinata a cercarne le tracce nella foresta, passo dopo passo, aiutata dalla sua lente di ingrandimento. Ma si sa che nelle storie le cose non vanno sempre come ci si aspetta. È così che senza alcuna pozione magica Kinoko si ritrova piccola piccola in quel sottobosco che vive ai piedi delle piante, ricco di foglie secche, semi e muschio, a tu per tu con Sowasowa, lo spirito dei funghi: un tremolante lenzuolino bianco dalla lunga proboscide. La notte del Puff Puff è alle porte e Sowasowa e i suoi fratelli, gli spiriti dell'Onfalina, un piccolo fungo difficilissimo da vedere, devono correre ad avvisare tutti i funghi della foresta perché si tengano pronti: il tempo scorre e loro sono in ritardo. Il ritmo aumenta anche sulla pagina, tutto si mette in movimento, le immagini si moltiplicano all'interno dello spazio e indicano percorsi, scie di colore che spettinano il testo come a volerlo trascinare con sé. La notte del Puff Puff è una notte speciale, si celebra una sola volta all'anno, quando un vento magico si alza prima leggero e poi sempre più forte e nel bosco cantano gli spiriti dei funghi.

Da 4 anni

M. P.

Tereza Vostradovská, A SPASSO NELLA NATURA. L'ENCICLOPEDIA DI PICCOLO TOPO, ed. orig. 2016, trad. dall'inglese di Federica Merati, pp. 64, € 18, Emme Edizioni, Trieste 2024



Piccolo Topo è un topolino di campagna che ama leggere l'enciclopedia scientifica. Mentre sta finendo un articolo sul magnetismo terrestre, si accorge che alcune radici hanno bucatato il tetto della sua tana sotterranea e subito si allarma: tra pochi giorni verranno in visita le sue zie dalla città e vorrebbe far trovare loro tutto a posto. Decide così di uscire dalla tana e di scrivere una propria enciclopedia per raccontare e spiegare alle zie in che posto vive e perché ci sono le radici in casa. Inizia così *A spasso nella natura. L'enciclopedia di Piccolo Topo*, il libro scritto e disegnato dalla ceca Tereza Vostradovská, che porta lettori e lettrici della scuola primaria a scoprire come sono fatti gli ambienti sottoterra intorno alla tana del piccolo topo scienziato, e poi la foresta, lo stagno e anche il proprio giardino. La storia si svolge in bellissime doppie pagine che si possono leggere senza difficoltà, come fossero un fumetto ma senza le vignette, grazie alla presenza di Piccolo Topo che indica il senso di lettura da sinistra a destra, dove sono descritte le piante, gli animali e anche le diverse funzioni della natura, come la catena alimentare, la crescita degli alberi e i diversi tipi di respirazione degli animali acquatici. Inoltre, per ogni ambiente sono proposti degli esperimenti a portata di ogni bambino: la costruzione di un erbario, di uno stagno in giardino, di una trappola per larve (da rilasciare subito dopo averle prese) e di un acquario dove allevare piccoli animali acquatici. Infine, il libro non si esaurisce con la lettura e gli esperimenti: da questo testo sono stati infatti ricavati un divertente videogioco per le principali piattaforme e una vera enciclopedia interattiva disponibile in diciotto lingue, così da ampliare il piacere della lettura e della scoperta.

Da 4 anni

SERGIO ROSSI